

### ***Indicazioni per il ripristino naturalistico***

A coltivazione ultimata la principale destinazione d'uso dell'area in oggetto sarà la messa a coltura con seminativi e/o coltivazioni arboree che andranno a ripristinare la situazione precedente lo sfruttamento. A ciò saranno aggiunti interventi di imboscamento atti a migliorare l'assetto ecologico generale della zona, con la funzione prevalente di corridoio ecologico e fascia ecotonale tra i coltivi e l'alveo fluviale, dove i processi evolutivi della vegetazione sono meno gravati dalle attività umane. Si prevede quindi una fascia di vegetazione naturaliforme con strutturazione verticale che favorirà la costituzione di nuovi ecosistemi e la protezione di quelli già esistenti lungo l'asse fluviale. Tale fascia andrà a ricostituire anche parte della vegetazione spontanea che attualmente circonda il corpo idrico in prossimità della sponda fluviale, destinata alla eliminazione per consentire le operazioni di coltivazione.

La strutturazione verticale si ottiene realizzando oltre ad un soprassuolo principale costituito da individui arborei, anche un impianto intercalare di specie arbustive. Le linee guida per la realizzazione di questo intervento sono le seguenti:

- ♦ ripristino di un substrato idoneo alla vegetazione con almeno 80 cm. di suolo esplorabile dalle radici;
- ♦ il terreno dovrà avere caratteristiche evolutive tali da consentire lo sviluppo della vegetazione, diversamente si dovrà riportare uno strato di almeno 30 cm. di "terreno vegetale" biologicamente attivo;
- ♦ in ogni caso dovrà essere effettuata una fertilizzazione con sostanza organica di origine naturale (no fanghi di depurazione e simili) e una lavorazione atta ad affinare il terreno e a distribuire il fertilizzante; quantità di sostanza organica da distribuire: 6 - 8 kg/mq a seconda della povertà del terreno
- ♦ impianto delle specie arboree ed arbustive intercalate per gruppi monospecifici di 4 – 5 individui arborei e 10 – 15 individui arbustivi; il sesto d'impianto dovrà essere di 4 – 6 metri per gli alberi e 2 metri per gli arbusti; ogni pianta dovrà essere dotata di canna di segnalazione.

- ♦ Il materiale vegetale dovrà essere allevato in contenitore verificandone la qualità (vigore, equilibrio dimensionale tra parte aerea e apparato radicale, condizioni vegetative ecc.);
- ♦ L'impianto dovrà essere realizzato in autunno per evitare lo stress idrico che facilmente si verificherebbe con interventi primaverili
- ♦ Manutenzione dell'impianto per due anni consecutivi costituita da sfalci delle erbe infestanti e irrigazione di soccorso (almeno 10 litri per piantina).

## 1.1 Elenco specie arboree e arbustive da utilizzare

### Alberi

- ♦ *Quercus pubescens* (roverella) 60%
- ♦ *Acer campestre* (acero) 30%
- ♦ *Prunus avium* (ciliegio) 10%

### Arbusti

- ♦ *Cornus sanguinea* (sanguinella) 50%
- ♦ *Prunus spinosa* (prugnolo) 20%
- ♦ *Colutea arborescens* (vescicaria) 15%
- ♦ *Sorbus torminalis* (ciavardello) 10%
- ♦ *Euonymus europaeus* (fusaggine) 5%

